



Comune di Fauglia
(Provincia di Pisa)

**REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLE
SOMME CONCERNENTI GLI INCENTIVI PER LA
PROGETTAZIONE INTERNA, AI SENSI DEL
D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.**

Approvato con D.G.C. n. 8 del 14.01.2012

OGGETTO: Incentivi alla progettazione. Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione interna di opere o lavori e per la redazione di atti di pianificazione, di cui all'articolo 92, comma 5, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, per effetto della legge 4/11/2010, n. 183, articolo 35, comma 3.

Articolo 1-OGGETTO

1. Il presente regolamento individua i criteri e le modalità da seguire per la ripartizione degli incentivi relativi alla progettazione di opere, lavori ed atti di pianificazione urbanistica, previsti dall'art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, tra i dipendenti del Comune che svolgono le attività indicate in detta legge.

Articolo 2 -COSTITUZIONE E QUANTIFICAZIONE DELL' INCENTIVO PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE E LAVORI

1. Il corrispettivo dell' incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per effetto della legge 4 novembre 2010, n. 183, articolo 35, comma 3, che ha abrogato l'articolo 61 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è costituito da una somma non superiore al 2% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro (compresi gli oneri della sicurezza), o comunque nella misura consentita dalla legge.

2. Le somme corrispondenti alle percentuali applicate agli importi a base d'asta saranno inserite nel quadro economico del costo preventivato dell'opera o del lavoro; in sede di approvazione del progetto esecutivo si provvede a calcolare l'ammontare esatto del compenso.

3. Per i lavori pubblici, per i quali la soppressione della distinzione fisica tra progetto definitivo ed esecutivo risponda a criteri di ragionevolezza, economicità ed efficacia, gli stessi livelli di progettazione potranno essere congiunti e fusi in un unico livello di progettazione successivo a quello preliminare. Tale facoltà si applica, su indicazione preventiva del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.93 comma 2 del D.lgs. 163/06, per opere e lavori che comunque non necessitano di nulla osta, pareri, autorizzazioni o altri atti di assenso da parte dell'Autorità o Amministrazione esterne all'Ente.

3. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo saranno attribuiti al personale della struttura competente allo svolgimento delle attività di progettazione di opere e lavori come dalle alleghe tabelle A1 e A2.

Articolo 3 COSTITUZIONE E QUANTIFICAZIONE DELL' INCENTIVO PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

1. Relativamente ad un atto di pianificazione generale o particolareggiata, redatto direttamente dall'ufficio tecnico, l' incentivo di cui all'art. 92, comma 6, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni è costituito dal 30% della tariffa professionale vigente (Circolare del Ministero dei lavori Pubblici del 1° dicembre 1969 n. 6679 aggiornata all'ultimo adeguamento disponibile alla data di affidamento dell'incarico), rimanendo sottinteso che per le varianti di minima entità ai medesime atti di pianificazione, quando non sia possibile applicare la tariffa professionale sopra richiamata, l'incentivo sarà costituito dal 30% dell' onorario stabilito con il criterio della discrezionalità preventivamente concordato con l' Amministrazione comunale.

Le risorse occorrenti per l'incentivo relativo alle attività di progettazione di atti di pianificazione da svolgere internamente all'Ufficio Tecnico, dovranno essere previste in apposito capitolo del Bilancio di previsione dell'Ente.

2. Per atti di pianificazione generale o particolareggiata devono intendersi i piani disciplinati da disposizioni legislative nazionali e/o regionali, ovvero specificatamente deliberati dal Comune, sulla base di precise prescrizioni legislative e/o regolamentari, e tra questi in particolare ai sensi della vigente L.R. 1/2005:

- piano strutturale;
- regolamento urbanistico ;
- piani complessi di intervento;
- piani e programmi di settore;
- piani urbanistici attuativi di iniziativa pubblica quali: piani di recupero, piani per l'edilizia economica e popolare, piani per gli Insediamenti produttivi, programmi complessi di riqualificazione insediativa;
- le varianti generali e particolari agli atti di pianificazione sopra elencati;

3. Gli atti sopra indicati saranno redatti in conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari.

4. Gli atti di pianificazione per i quali l'Amministrazione comunale ritiene opportuno affidare la progettazione agli Uffici, dovranno essere individuati con apposita Delibera di Giunta comunale, dove vengono esplicitamente assegnate le funzioni di progettazione e le risorse "incentivanti" necessarie, ovvero, qualora si renda necessario, l'impegno di apposita variazione di bilancio per il reperimento delle risorse medesime.

5. Il compenso incentivante compete al personale incaricato della progettazione dell'atto di pianificazione, sempre che gli elaborati siano idonei all' adozione ed alla successiva approvazione da parte degli organi competenti.

6. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo saranno attribuiti al personale della

struttura competente allo svolgimento delle attività di progettazione di atti di pianificazione come dalla allegata tabella A3.

Articolo 4 PERSONALE PARTECIPANTE ALLA RIPARTIZIONE DELL' INCENTIVO

1. Ai fini della ripartizione del fondo, il personale interessato è quello individuato dall'articolo 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione al progetto/piano ed alla funzione che dovrà svolgere.
2. Nel caso di progettazione interna di opere, il gruppo tecnico di progettazione e Direzione Lavori verranno costituiti dal dal Responsabile Unico del Procedimento.
3. Nel caso di progettazione interna di atti di di pianificazione , il gruppo tecnico di pianificazione è costituito dal responsabile dell' U.O. Urbanistica, il quale è altresì responsabile del procedimento.
4. Il Responsabile del procedimento provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, ed in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.
5. Il Responsabile del procedimento, attraverso l'attività complessiva di progettazione e/o pianificazione, persegue gli obiettivi definiti dal Comune.
6. Il Responsabile del procedimento che violi gli obblighi posti a suo carico dalla legge e dal regolamento o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza è escluso dalla ripartizione dell'incentivo, relativamente all'intervento affidatogli, ed è responsabile dei danni derivati al comune, in conseguenza del suo comportamento, ferme restando le responsabilità disciplinari previste dal vigente ordinamento.

Articolo 5 ONORARI, DISTRIBUZIONE E RIPARTIZIONE DELL' INCENTIVO

1. La distribuzione del fondo tra le diverse figure professionali di natura tecnica ed amministrativa costituenti il gruppo di lavoro è proposta dal responsabile del procedimento, dopo aver accertato la rispondenza tra quanto preordinato e quanto realizzato, nonché la completezza degli elaborati presentati rispetto a quanto previsto dalle norme di cui agli art. 2 e 3 del presente regolamento.

La quota di incentivo relativa alle prestazioni per i lavori pubblici ed atti di pianificazione è ripartita come esplicitamente riportato nelle tabelle A1, A2 e A3 allegate al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale.

2. Per la progettazione di opere pubbliche:

- a) In nessun caso l'incentivo può essere liquidato al gruppo tecnico prima dell'appalto dei lavori. Parimenti l'incentivo previsto per la direzione lavori e sicurezza non potrà essere

liquidato prima dell'approvazione del certificato di avvenuto collaudo o di regolare esecuzione;

b) Per i soli progetti di lavori di importo a base d'asta inferiore a €. 200.000,00, la liquidazione di tutte le quote relative alle prestazioni eseguite è effettuata in un'unica soluzione.

c) qualora l'incarico sia affidato in tutto o in parte a professionista esterno, lo 0,5% dell'incentivo previsto dall'art.92 comma 5 del D.L.gs. 163/2006 (2%), viene riconosciuto al Responsabile del procedimento. In caso di parziale affidamento esterno tale quota viene determinata con il criterio della proporzionalità. Tale incentivo verrà liquidato al 50% dopo l'appalto e al 50% dopo il collaudo o l'avvenuta certificazione di regolare esecuzione (tenuto conto della eventuale maggiorazione o minorazione del costo dell'opera).

3. L'incentivo relativo alla progettazione di un atto di pianificazione generale o particolareggiata, come precedentemente definito e specificato, sarà erogato per il 50% all'adozione dell'atto e per l'altro 50% ad approvazione dello stesso (tenuto conto anche della redazione di controdeduzioni ad eventuali osservazioni presentate).

4. Per i casi che non rientrano nella dinamica di cui ai precedenti punti, la liquidazione avverrà dopo la conclusione del procedimento.

5. La determina di liquidazione degli incentivi è di competenza del Responsabile del Settore competente.

6. Tutto il materiale prodotto sarà di proprietà del Comune e potrà essere utilizzato senza che ciò determini erogazione di ulteriori compensi accessori.

7. In ragione della minore o maggiore complessità del progetto ovvero dell'impegno è facoltà del Responsabile del Settore, dando dettagliate spiegazioni, modificare le percentuali di cui alle tabelle A1 A2 e A3 ed essere quindi ridistribuite in maniera parametrica sulle varie figure interessate.

Articolo 6 DISPOSIZIONI VARIE

1. In caso di perizie di variante e suppletive, in presenza di prestazioni che di fatto comportano un'attività di progettazione, l'incentivo va riconosciuto sull'importo della perizia di variante e suppletiva.

2. Nella dizione "atto di pianificazione" comunque denominato, vanno ricompresi anche gli atti a contenuto normativo-regolamentare di natura urbanistica.

Articolo 8 REGIME CONTRIBUTIVO E FISCALE DEL FONDO

1. I compensi di cui all'art. 92 del Dlgs. 163/2006 e s.m. vanno corrisposti al netto, rispettivamente, degli «oneri assicurativi e previdenziali» e degli «oneri riflessi»

Articolo 9 ASSICURAZIONE

1. L'Amministrazione provvederà a sostenere le spese per la copertura degli oneri di assicurazione, come previsto dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001).

Articolo 10 TRATTAMENTO ECONOMICO DEGLI INCARICHI SVOLTI NEL PERIODO 01.01.2009 – 23.11.2010

1. Atteso che per il periodo 01.01.2009 – 23.11.2010 la misura dell'incentivo di progettazione e d.l. è stata ridotta allo 0.5%, per i relativi incarichi svolti in tale tempo e non ancora pagati si applica il seguente criterio di liquidazione:

alla data del 24.11.2010	compenso incentivante
a)progetto definitivo o esecutivo da approvare	2% importo base d'asta come da tabella : A1 e A2
b)direzione lavori, collaudo in c.o. o da iniziare	
a)progetto definitivo o esecutivo già approvato	0,5% importo base d'asta come da tabella A1 e A2
b)direzione lavori, collaudo già concluso	

Articolo 11 RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di leggi e regolamentari vigenti in materia.

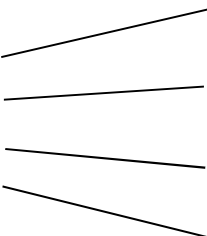
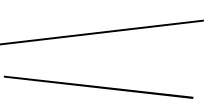
Articolo 12 ENTRATA IN VIGORE E FORME DI PUBBLICITA'

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la relativa delibera di approvazione. Esso verrà reso pubblico previo pubblicazione sul sito web del Comune.

TABELLA A1

OPERE PUBBLICHE

Progettazione e D.l. interna- MAX 2,0% dell' importo a base d'asta

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (20-25%)	_____	20-25% (1) R.U.P.	
NUCLEO TECNICO DI PROGETTAZIONE (50%)		10%	progetto preliminare
		20%	progetto definitivo
		15%	progetto esecutivo
		5%(2)	piano sicurezza
DIREZIONI LAVORI (25%-30%)		20-25%(2)	direttore lavori
		5%	collaboratore tecn.
ALTRE FIGURE PROFESSIONALI (0-5%)		0-5% (1)	collaboratore amm.vo

note:

- (1) per i lavori di importo fino ad €. 150.000 la percentuale spettante al collaboratore amministrativo è del 5%
- (2) Nei casi in cui non sia necessario predisporre il piano della sicurezza la percentuale corrispondente (5%) viene aggiunta al quella spettante al direttore dei lavori.

TABELLA A2

OPERE PUBBLICHE

Progettazione e D.I. Esterna: 1,00% dell'Importo a base d'asta

(le percentuali sotto riportate sono da riferire allo 0,5% del 2% (pari all'1%)

calcolato sulla base d'asta)

RESPONSABILE		50% R.U.P.
DEL PROCEDIMENTO		2,5% Collaboratore amm.vo

FASE DI PROGETTAZIONE

(da liquidare ad approvazione progettazione esecutiva)

RESPONSABILE		45% R.U.P.
DEL PROCEDIMENTO		2,5% Collaboratore amm.vo

FASE DIREZIONE DEI LAVORI

(da liquidare ad approvazione del collaudo o C.R.E).

TOTALE		100%
---------------	--	-------------

TABELLA A3
ATTI DI PIANIFICAZIONE
(30% della tariffa professionale)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.)	——	30- 40%
GRUPPO DI PROGETTAZIONE	—————	60%
ALTRE FIGURE PROF. (coll. Amm.vo)	—————	0- 10%
TOTALE	—————	100%